



**MIG INVESTMENT GROUP.** La vicentina Sitland fa sedie per ufficio, anche per il premier Conte

# Mezzalira sfida il Covid

## «Le carte per la ripresa»

Aprirà a metà maggio lo showroom di Milano, un hub internazionale  
E a Nanto si diversifica con le mascherine: ieri donazione a 3 Comuni

**Roberta Bassan**  
NANTO

«Conte è fortunato». In questi tempi di emergenza da coronavirus il presidente del Consiglio in realtà siede su una polveriera, ma Gianmaria Mezzalira, investitore e imprenditore, la vede dal suo punto di vista: «Quando lo mostrano nel suo studio è seduto su una sedia tecnica rivestita in pelle nera, è una icona di Sitland, una delle più belle realizzate dall'azienda. Diciamo che sta comodo». Poi in effetti ci sarebbero tante cose da dire: «Anche noi in questo momento stiamo galleggiando ed è chiaro che

nell'immediato c'è un tema di liquidità per le imprese. Ma questo è il Paese che abbiamo. Anche noi stiamo parlando con le banche che non sanno bene cosa fare. Anche noi abbiamo attivato la cassa integrazione, ma in realtà non la stiamo usando in modo massiccio. Ci stiamo giostrando». Tanto che ora alla Sitland di Nanto, oltre che alle sedie, si sono messi a produrre anche mascherine: «Un'attività temporanea - precisa - vogliamo arrivare a realizzare 10-15 mila pezzi al giorno. Con due obiettivi: da un lato un contributo alla comunità mettendo sul mercato un prodotto di ottima fat-

tura, lavabile e certificato. Dall'altro un sostegno al fatturato dell'azienda da cui potranno arrivare da 1 a 2 milioni per il 2020». Intanto ieri, alla presenza di autorità e dell'assessore regionale al lavoro Elena Donazzan, Sitland ha donato 12 mila mascherine ai Comuni di Nanto, Barbarano Mossano e Castegnero. Ma si guarda oltre.

**IL POLO.** Mezzalira del resto è imprenditore dalle due vite. La prima, fino a 4 anni fa, legata all'azienda di famiglia Fitt. La seconda quando ha fondato il gruppo Mig Mezzalira Investment, di cui è presidente e ceo, con sede in piazza Matteotti a Vicenza, via via riempito di aziende. Ad oggi sono sei, 4 delle quali ruotano intorno al "polo del mobile", tra cui appunto la Sitland di Nanto, acquisita giusto due anni fa, specializzata nelle sedie per ufficio, ma inserita in un polo trasversale che spazia dagli arredi con Jesse e Sinetica nel Trevigiano,

all'illuminazione con Rotaliana in Trentino. La terza vita di Mezzalira è densa di progetti. Per ora, causa Covid, solo rinviati. A marzo doveva essere inaugurato lo show-room di Milano (dopo Londra, Madrid, Shanghai), vetrina di 400 mq su due piani delle 4 aziende di Mig. L'emergenza sanitaria ha fermato tutto.

«Era stato pensato come un hub internazionale che, nella mia testa, voleva in parte sostituire il salone del mobile, non a caso l'inaugurazione doveva essere concomitante. Se vogliamo essere ottimisti - sostiene Mezzalira - mentre tutte le fiere e gli eventi sono saltati noi riusciremo a tornare sul mercato subito con un'importante novità. Speriamo di poter aprire nella seconda metà di maggio. E poi avevamo diverse commesse in corso, in particolare in Medio Oriente, che sono ancora vive e che contiamo di chiudere a breve».

**ICONTI.** Aprile e parte di marzo con i cancelli chiusi hanno segnato rallentamento per l'azienda di Nanto dove operano 145 persone e il 2019 si è chiuso con un giro d'affari di 25 milioni «migliore del risultato d'esercizio 2018 che pure era stato buonissimo». Ma è soprattutto l'ebidta a corre tra il 12 e il 13%.

«Marginalità - spiega Mezzalira - che nasce soprattutto dalla sinergia tra le aziende del gruppo (il consolidato è di 60 milioni) sia dal punto di vista commerciale perché quando un'azienda entra in un progetto chiama a rinforzo le sue "sorelle" sia grazie alla condivisione di costi che abbassano quelli della singola impresa.



A beneficiarne sono i margini». Sitland aveva iniziato il 2020 viaggiando a +12% di ricavi. «Ad oggi, con il fermo

di aprile, l'azienda ha una perdita su base annua del -4%. Nessun crollo drammatico. A livello di gruppo, anche grazie all'apertura di Milano, avevamo stimato di chiudere il 2020 con un aumento tra il 10 e il 15%. Temo che con il coronavirus non riusciremo alla fine ad avere incrementi ma magari neppure a vedere il segno meno. La nostra fortuna è che il gruppo lavora all'80% con il mondo e, anche il mese scorso, siamo riusciti a chiudere alcuni contratti. Sono mancati, quello sì, gli ordini giornalieri dai negozi. Ma recupereremo». E se in futuro si lavorasse sempre di più in smart working? «Siamo pronti a vendere sedie e scrivanie per casa invece che per gli uffici». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amministratori locali e l'assessore Elena Donazzan ieri in Sitland

**“ Nessun crollo  
 drammatico, ci  
 salva l'export e la  
 sinergia tra le  
 imprese di gruppo**

**GIANMARIA MEZZALIRA**  
 PRESIDENTE E CEO DI MIG

